Anno XVIII — Venerdì 27 Aprile 1883 — N. 100

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

## ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 21 aprile contiene:

1. Nomine nella Corona d'Italia.
2. R. decreto che autorizza il comune di Fiumana ad applicare il massimo della tassa di famiglia.
3. Id. che autorizza il comune di Tito ad applicare il massimo della tassa di famiglia.
4. Dispos. nel personale dell'amministrazione provinciale della guerra.

## Nostra corrispondenza.

***Chioggia** 25 aprile*

Nel 6 maggio p. v. è convocato il nostro collegio per l'elezione di un deputato in sostituzione del defunto commendator Micheli. Come ben sapete, prima dell'applicazione dello scrutinio di lista, l'on. Micheli rappresentava in Parlamento il nostro collegio uninominale, e per questo fatto oggi ci troviamo in faccia ad una anormalità contraria alla lettera ed allo spirito della nuova legge elettorale. Meno che fra noi, in tutto il resto del 2° collegio di Venezia a tutt'oggi non si discorre nemmeno della imminente elezione, e ciò perchè le altre parti del collegio lasciano la scelta del candidato a Chioggia soltanto. Qui poi ci sono i furbi che profittano di tale stato di cose per caldeggiare la riuscita del candidato del loro cuore; candidato, che, a dirvela schietta, non mi va a sangue, perchè si personifica nel dott. Roberto Galli, direttore del *Tempo*.

Di questo sig. Galli, che per molti anni tenne dimora a Udine, voi pure dovete essere in grado di saperne qualche cosa, e poichè il nostro collegio si estende fin presso la Provincia del Friuli, anzi in una parte del Friuli geografico e storico, non mi parrebbe un fuor di luogo che anche il *Giornale di Udine* si occupasse ad illuminare specialmente gli elettori dei distretti di Portogruaro e S. Donà sull'ingegno, sulle convinzioni e sul carattere, che si mostrò sempre oscillante nella stampa, e sulla dubbia serietà del candidato ormai quasi prescelto.

Al Galli si potrebbero contrapporre altri candidati di vera lena, quali, a mio avviso, sarebbero l'avv. Cattanei di Venezia, o l'illustre vostro compatriota colonnello Di Lenna; ma, ripeto, qui pur troppo finora non si armeggia per altri che pel Galli, la cui riuscita, se si avverrasse, segnerebbe la discesa di un altro grado nel buon senso degli elettori. Il nostro collegio però è vasto e di molto; che da un capo all'altro esso scuota la sua imperdonabile inerzia e le fila tramate dai battistrada del dott. Galli saranno ben presto arruffate. A voi quindi il merito d'incominciare a rendere palese il lavorio che qui vien fatto alla chetichella, perchè il collegio non sia colto alla sprovvista.

X.

## Un discorso di Lesseps

Un telegramma annunciandovi l'applaudita conferenza di Lesseps sul nuovo mare africano, da lui tenuta alla riunione delle Società Tipografiche, soggiungeva altresì che l'illustre francese aveva rivolto al nostro ambasciatore Menabrea, presente a quella adunanza, parole di benevolenza e di amicizia per l'Italia. Oggi, vogliamo riferire queste parole:

« Il canale (quello che dal golfo di Gabès deriverà l'acqua necessaria a formare il nuovo mare interno) è un affare di sicurezza per l'Algeria, questa Francia del Sud, e così pure per tutta la Tunisia. (*Applausi*).

« Non esito a esprimermi così davanti all'amico mio, l'ambasciatore d'Italia, perchè egli sa bene che amo l'Italia. E, lasciando da parte ogni quistione politica, gli dico: Spero che un giorno saremo vicini in Algeria, come lo siamo oggi in Francia *(Benissimo, benissimo!)* Parlo così davanti al generale Menabrea, il primo ingegnere d'Italia, e il mio miglior ausiliario nel lavoro del canale di Suez.

« Non faccio qui della diplomazia, se bene anch'io sia stato per molto tempo diplomatico: ma qui non vedo che l'ingegnere.

Il *Generale Menabrea.* Vi ringrazio delle cortesi parole che avete detto, e mi associo con tutto il cuore all'opera vostra cui auguro il miglior esito.

*Lesseps.* In altro tempo, ho perorato, a Roma, la causa d'Italia. Non abbiamo mai cessato di essere due popoli amici, e io la penso come re Umberto, che dicevami a Venezia, nel 1880: Alcuni giornali, sei in Italia, tre in Francia, verrebbero metter la discordia tra noi; guardatevi bene di dar loro retta. Per me, io dico che dobbiamo restar uniti; tutto il resto poco importa. » (*Bravo, applausi prolungati.*)

## Il complotto di Windsor.

La *Gazzetta d'Italia* riceve il seguente dispaccio da Londra 24:

La polizia ha operato una minuta perquisizione negli appartamenti del castello di Windsor durante l'assenza della Corte.

Nella camera dell'inserviente arrestato alcuni giorni fa in seguito alla scoperta di alcuni pacchi di dinamite, fu rinvenuto, sotto una pietra smossa del pavimento, un portafoglio contenente diverse carte, portanti tutte il timbro della associazione degli Invincibili, un pugnale cioè colla parola « Invincibile» all'angolo sinistro della carta.

Una di queste carte conteneva minute istruzioni per assassinare Sua Maestà.

Queste carte essendo mostrate al prigioniero, questi uscì finalmente dal suo mutismo e dichiarò di essere stato infatti incaricato di uccidere la regina, e che vi sarebbe riuscito se non fosse stata la vigilanza di John Brown che si era insospettito di lui.

Confessò di avere per questo somministrato a quest'ultimo la bevanda avvelenata che ne produsse la morte.

Aggiunse che la caduta della regina non era stata naturale, ma provocata. Si rifiutò però di dire il come fosse stata provocata e di dire se avesse complici fra gli altri inservienti del castello.

Il prigioniero fu preso al servizio al castello un anno fa dietro presentazione di documenti che lo dimostravano trovatello, ed era perciò conosciuto dai suoi compagni col solo nome di Dick.

Ora però si dubita che tali documenti fossero falsi e la polizia perciò fa attive indagini per poter giungere a scoprire il suo vero nome.

Queste sono le voci che corrono sopra l'inchiesta ora pendente; ma siccome sull'inchiesta stessa è tenuto il massimo segreto vanno accolte colla debita riserva.

## L'incoronazione dello Czar.

I preparativi delle feste per l'incoronazione dello Czar continuano alacremente. I lavori per la illuminazione del Kremlino procedono con rapidità straordinaria. Il Kremlino colle sue torri sarà illuminato da lanterne veneziane e da vetri colorati. Il campanile d'Ivan il Grande e quello dell'Assunzione saranno illuminati da lampade elettriche Edison in numero di 3500.

A titolo di curiosità diamo la descrizione della grande bandiera dell'Impero che figurerà alla cerimonia di Mosca.

È fatta in doppia stoffa di seta e dipinta all'olio da entrambi i lati. È eseguita sul modello di quella, che servì all'incoronazione di Alessandro II. Nel mezzo spiccano la grand'aquila imperiale e gli stemmi di Mosca, Kazan, Astrakan, Polonia, Siberia, Tauride e Georgia. Un ottavo scudo porta le armi riunite dei granducati di Kiew, Wladimiro, Novgorod.

Un nono quello della Finlandia e infine altri sei sono consacrati all'enumerazione dei titoli dell'imperatore di tutte le Russie. L'asta sormontata da un'aquila d'argento porta i colori dello Czar giallo, nero e bianco: i nodi sono formati da nastri di seta azzurra (colore dell'ordine di Sant'Andrea,) e portano le date dei grandi avvenimenti storici della monarchia russa.

Una fabbrica di tabacchi a Pietroburgo ha ricevuto ordine di fabbricare trenta milioni di sigarette che saranno distribuite al popolo e alla truppa.

# PARLAMENTO NAZIONALE

## Senato del Regno.

*Seduta del 26.*

Comunicasi una lettera del prefetto di palazzo, perchè il Senato facciasi rappresentare alla trascrizione dell'atto di matrimonio del duca di Genova colla principessa Isabella di Baviera. Un'altra lettera invita i senatori alla serata musicale a Corte il 30 corr. La Commissione che, unitamente alla Presidenza, si recherà a presenziare la trascrizione dell'atto matrimoniale è composta di Canizzaro, Sauli, Cremona, Errante, Corsini, membri, Rosa, Sforza Cesarini, supplenti.

Discutesi il bilancio dell'entrata e Massarani e Alvisi domandano la graduale diminuzione del prezzo del sale, e l'abolizione delle quote minime di ricchezza mobile. Il primo consiglia anche l'abolizione della tassa di ingresso alle gallerie e musei.

Digny relatore e Magliani rispondono che la situazione attuale non permette nuovi sgravi d'imposte. Il ministro assicura anche che la perequazione fondiaria non ha scopi fiscali.

Il bilancio è approvato.

Berti presenta il bilancio d'entrata e marina, il progetto di concorso nella spesa per l'Esposizione di Torino, l'aumento del fondo per l'inchiesta agraria. Magliani presenta il bilancio dell'interno.

## Camera dei Deputati

*Seduta del 26 ant.*

Si comunica una lettera del prefetto di palazzo reale, che esprime il desiderio del Re che la Camera deleghi una rappresentanza che assista alla trascrizione nei registri dello stato civile del contratto di nozze del duca di Genova, domenica 29 al Quirinale. Estraggonsi a sorte otto deputati, che colla Presidenza formeranno la detta rappresentanza.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'interno e se ne approvano tutti i rimanenti capitoli, dopo osservazioni.

Fra altro, Depretis dice che si prepara il programma di concorso pel palazzo del Parlamento, da pubblicarsi in giugno.

Berti Ferd. domanda se e quando il ministro presenterà la riforma delle opere pie, e Depretis risponde che intende di presentarla, ma seria, efficace e rispondente alle esigenze moderne e perciò abbisogna di attendere i risultati della commissione d'inchiesta per compilare la legge.

Si approva il totale della spesa in lire 60,167,563 e i relativi art. di legge.

Annunziasi un interpellanza di Coccapieller sugli intendimenti del governo circa il modo di irretrattabilmente stabilire che l'Esposizione mondiale avvenga in Italia e non altrimenti che in Roma e se è possibile nel 1888. Depretis risponderà domani in pari tempo che all'interrogaziene di Pianciani.

Curioni e Adamoli svolgono la loro interrogazione sui treni diretti delle linee di accesso al Gottardo, dimostrando come siano disposte in modo che tornano a scapito di Genova e Torino, e Baccarini riconosce gli inconvenienti e per la parte che riguarda l'Italia vi provvederà. Per parte della Svizzera, ha già fatto pratiche anche in via diplomatica.

Il bilancio dell'interno è approvato con voti 198 contro 33; l'aumento del fondo per l'inchiesta agraria, approvato con 202 contro 30; il concorso dello Stato nella spesa dell'Esposizione nazionale di Torino approvato con 197 contro 36.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma** 15. La rappresentanza permanente dell'Associazione della stampa presieduta dal prof. De Sanctis, senza entrare nella questione dell'epoca, stabilì in massima che l'esposizione mondiale debba farsi in Roma come affermazione d'italianità davanti all'intero mondo civile.

Si loda il Comitato di Milano per avere desistito dall'idea della Esposizione.

Ieri sera si adunava il Comitato per l'Esposizione in Roma. Intervennero all'adunanza una sessantina tra senatori e deputati, consiglieri comunali, banchieri, industriali, giornalisti.

Si votò ad unanimità la seguente mozione di Arbib: « L'Assemblea confermando le precedenti deliberazioni riguardo ad una Esposizione mondiale da tenersi in Roma uno dei prossimi anni; mandando un saluto alla patriottica Milano che per affetto e per deferenza a Roma ha abbandonato il progetto di tenere una Esposizione mondiale nel 1887; delibera:

« Che il Comitato promotore si costituisca in Comitato esecutivo col mandato di studiare e di proporre i mezzi più acconci a concretare ed affrettare l'esecuzione della Mostra mondiale e riconvochi l'assemblea al 1 maggio p. v. per riferire. »

Ieri giunse l'adesione della Camera di commercio di Vienna alla Esposizione di Roma.

Si assicura che l'on. Depretis risponderà evasivamente circa l'epoca di questa Esposizione e circa la cifra di contributo governativo. Si limiterà ad affermare che l'Esposizione mondiale quando si potra fare si farà in Roma.

— Al ministero dell'interno italiano si sono ricevute parecchie corone di metallo ed una di ceramica, dalle varie colonie italiane all'estero, per essere depositate sulla tomba del generale Garibaldi. Interpellata in proposito la famiglia, questa ne ha fatto dono al Municipio, e le corone furono portate nel Museo Garibaldi in Campidoglio.

— Roma 26. È arrivata la duchessa di Genova, ricevuta alla stazione dalla famiglia reale, dalle case civili e militari, dai ministri e dalle autorità.

**Milano.** Una riunione di industriali raccolta l'altra sera in una delle sale della Società patriottica votò questa deliberazione:

« I sottoscritti industriali di Milano, convocati fin da ieri per discutere sul progetto di una Esposizione mondiale da tenersi in Milano nell'anno 1887,

« dinanzi alla desistenza del Comitato

## APPENDICE

## BOZZETTI UMORISTICI

### Parole! Parole! Parole!

*Verba! Verba!* Fin qui sta bene.

Sfido io a non dare delle *parole* quando se ne tiene lo *spaccio quotidiano!*

Il *giornalismo* tiene per lo appunto lo spaccio al minuto di questa merce Nella nostra bottega, segnatamente al piano inferiore dove lavora *Alfa Beta*, è aperto lo spaccio per tutti. Ma la quistione sta nell'altra parte del motto: *praeterequque nihil.* Se proprio nelle *parole* non ci fosse *niente*, il vostro umorista potrebbe e dovrebbe chiudere bottega. Ma il vostro umorista ha la pretesa, che sotto il guscio della noce ci sia anche il frutto, il *seme* almeno di qualche *idea*, che raccolto possa produrre qualche *fatto.* Si scrive per questo!

Figuratevi! Avevo preparato per oggi, ed anche per qualche altro giorno in appresso come titolo una filza addirittura di *parole.* P. e. queste: *entusiasmo, individualismo, scetticismo, riflessione, associazione, azione,* ecc.

Ma ci ho pensato sopra; ed ho temuto che appunto queste parole, che potrebbero fare soggetto non di un'appendice al *Giornale di Udine,* ma di tanti articoli da comporne un libro, avessero a quelli che mi compatiscono suggerito l'idea, poco confortante per chi scrive, di votarci sopra l'*ordine del giorno puro e semplice* (roba francese!). Ed allora ci ho messo per avvertimento quell'altro titolo: parole! parole! sperando bene che quando l'insegna dice poco assai qualcheduno possa venire indotto a voler vedere che cosa c'è sotto.

Dirò intanto, che colla prima delle parole, che tenevo in petto, l'*entusiasmo,* volevo rammentare alla gioventù nostra, che se v ole fare qualcosa di bene e meritarsi quella libertà che venne ad essa apportata dai predecessori, non deve mai maridire in sè la fonte di quell'*entusiasmo,* di quella generosità, che ci valse a fare l'Italia, andando incontro ad una quantità di sacrificii e di pericoli.

L'*entusiasmo* è proprio della gioventù; e guai per quella che non vi si inspira. Essa è condannata a non essere nulla in questo mondo. L'entusiasmo soffiò in Italia come una grande tempesta, che spazzò via quello, che c'era di straniero fra noi.

Ma dopo una di queste tempeste depuratrici si trova anche qualche guasto ch'essa ha fatto. Chi passò per essa cerca sovente il riposo ed il godimento. L'*individualismo* risorge nelle anime. Ognuno pensa a sè; e per sè vuole qualche cosa. Acchiappa di qua, arraffa di là, molti si persuadono, che la patria, appena fatta, sia divenuta qualcosa da farne bottino per sè.

E perchè, pur troppo, sono molti, che pensano ed agiscono così, sono molti che finiscono col disgustarsi prima degli altri e poscia di sè medesimi. Allora sorge nelle anime lo *scetticismo,* che è la peggiore delle malattie sociali, e dannosissima poi in un paese, che è tutto da rifarsi come il nostro.

Lo *scetticismo,* che si è, assieme all'*individualismo* (non voglio dire proprio *egoismo*) personificato anche in molti dei nostri uomini politici, predomina per lo appunto adesso nell'Italia nostra e non lascia, che vi sorgano nuovi *entusiasmi,* atti generosi, opere dirette al bene sociale.

Ed è per questo appunto ch'io vorrei ricondurre prima di tutto alla *riflessione* tutti quelli che se ne sentono capaci, perchè qualche lampo di generosità brilla talora nelle anime loro.

Vorrei, che riflettessero alle conseguenze di quello scetticismo, che come una mala gramigna s'impadronisce del nostro campo e vi soffoca tutte le piante di buono ed utile prodotto.

Perchè non si potrebbe indire una nuova guerra allo scetticismo ed all'individualismo?

Ma, se questa guerra si intraprendesse alla spicciolata, come quella del brigantaggio, frutterebbe poco; ed è per questo, che molte anime sconfortate lasciano andare le cose come vogliono, cioè alla peggio.

Ma, se i *nuovi volontarii della patria* pensassero che senza i necessarii esercizii, senza la disciplina, senza l'agguerrimento e senza militare in file serrate non si fa nulla e finisce coll'avere ragione chi ha torto!

Adunque, per la guerra necessaria ai nostri malanni sociali, occorre raccogliere gli accennati volontarii, associarli, schierarli in ischiere disciplinate, dare a ciascuna di esse un campo di combattimento, agire con prontezza e costanza su quello, e di vittoria in vittoria marciare alla conquista di un miglior avvenire per la patria.

*Associazione* adunque ci vuole, e più ancora che associarsi per iscopi di partiti politici, farlo per determinati scopi pratici utili al nostro Paese ed alla nostra Società.

C'è p. e. qualche risveglio adesso nel combattere la pellagra, la malsania, le inondazioni, la miseria in genere.

Per queste ed altre cose (non dubitate, che sono moltissime e nessuno resterà senza lavoro) si uniscano i *volontarii della patria.* Ogni schiera dei medesimi si eserciti e combatta sul proprio campo, cerchi di distruggere la filossera sociale, di profondare la vanga nel proprio terreno, di coltivare, di seminare, di piantare. Sulle prime sarà più la fatica, che il compenso. Ma poscia a poco a se ne vedranno i frutti e se ne avranno compensi ancora più grandi di quello che si pensa.

Abbiamo da redimere le nostre terre e le nostre popolazioni; abbiamo da far vedere, che il nostro patrio suolo è degno di quelle lodi, che altri meno fortunati di noi gli danno, e da esercitare la selezione fisica, morale ed intellettuale sul Popolo italiano.

Vedete voi di quanti individui riboccano ancora le nostre carceri, di quanti oziosi le nostre botteghe da caffè, di quanti accattoni le nostre vie, quanti sono i fanciulli abbandonati non educati

promotore, annunciata quest' oggi, e alle considerazioni da cui essa è accompagnata,

« credono tuttavia opportuno di dichiarare in primo luogo la loro compiacenza per la risoluzione presa dal Comitato promotore di rinunziare ad un' idea che era accarezzata da pochi egregi cittadini, e che, fatta anche astrazione dalle ragioni d'ordine politico, era dalla grande maggioranza degli industriali ritenuta inopportuna e non corrispondente agli interessi economici del paese.

« In secondo luogo, esprimono il voto che sia lasciata al Governo la cura di riprendere la nobile iniziativa in condizioni piu opportune e con maturità di consiglio.

« Ritengono infine che l' industria italiana ha bisogno di raccoglimento e di lavoro assiduo per giungere allo sviluppo desiderato: e per conseguenza chiede di non esserne distratta per molti anni con altre Esposizioni di carattere generale dopo quella prossima di Torino, alla quale si prepara alacremente. »

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Il comitato legale della Camera viennese dei deputati, accolse la proposta dal governo, doversi cioè modificare il § 14 del Regolamento di procedura civile per la Dalmazia (che è quello stesso che vigeva nel fu regno Lombardo veneto) nella forma seguente: « Ambedue le parti e i loro avvocati possono fare uso nelle loro deduzioni tanto della lingua croata (serba) che dell' italiana. »

**Germania.** Berlino 25. (Camera) Dopo una discussione di sei ore, la proposta di Windthorst fu respinta in seconda lettura, per appello nominale con voti 229 contro 133. Si approvò invece con voti 209 contro 154, la proposta dei conservatori, esprimente il desiderio che il Governo, appena lo permetteranno i negoziati colla curia romana, proceda alla revisione delle leggi di maggio e che tolleri intanto la libera celebrazione della messa e la libera amministrazione dei sacramenti. Il ministro dei culti combattè la proposta dei conservatori per riguardo ai negoziati in corso.

**Russia.** Telegrafano da Pietroburgo 25 alla *Wiener Allg. Zeitung*: Circola qui una voce che meglio di ogni altra cosa caratterizza lo stato morale depresso della popolazione. In una società di spiritisti venne evocato lo spirito dello czar Alessandro II. Richiesto sull'avvenire del figlio, lo czar regnante, lo spirito rispose: « Mio figlio porterà invece della corona imperiale la palma del martire! »

## CRONACA
### Urbana e Provinciale

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 37) contiene:

Nota per aumento di sesto. I beni posti all' incanto sull' istanza di Tomat Giacomo contro Tomat Pietro di Avaglio, furono deliberati a Verona Giovanni per lire 2750. Il termine per l'aumento del scade presso il Tribunale di Tolmezzo coll' orario d' ufficio del 4 maggio p. v.

2. Bando. Angela Corradini vedova Taglialegne, di Latisana, nell' interesse del di lei figlio accettò beneficiariamente l' eredità di Taglialegne Antonio di lui padre, mancato ai vivi in Latisana nel 7 aprile corr.

3. Estratto di bando. Nella esecuzione promossa da Poletti Teresa contro i nobb. De Portis di Cividale, in seguito ad aumento del sesto offerto dal signor Coceani Antonio, seguirà nel giorno 1 giugno p. v. presso il Tribunale di Udine il giudiziale incanto di beni siti in mappa di Gagliano.

4. Estratto di bando. Nella causa per esecuzione immobiliare promossa da Negro Giovanni contro Siega Valentino di Oseacco di Resia, nel 14 giugno p. v. avanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto di immobili siti in Oseacco, da aprirsi sul prezzo di l. 84.

5. Bando. Blarasin Anna di Canale di S. Vito ha accettato col beneficio dell' inventario l' eredità abbandonata dal di lei marito Blarasin Giacomo morto in Svizzera nel 24 agosto 1880, e ciò nell' interesse dei minori suoi figli.

Da 6 a 16. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Pordenone fa noto che il 18 maggio p. v. nella r. Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Budoia, Polcenigo e S. Lucia, appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso. (*Continua*).

**Associazione agraria Friulana.** La Società agraria Friulana tenne ieri ad un'ora pomerid.. l'annunciata adunanza.

Erano presenti dodici soci: i signori comm. P. Billia, cav. F. Braida, co. O. d'Arcano, cav. A. De Girolami, cav. dott. N. Fabris, cav. O. Facini, cav. L. Morgante, M. Pagani, Valentino Pagura, cav. P. Valussi, dott. T. Zambelli. Il prof. D. Pecile rappresentava il Comune di S. Giorgio della Richinvelda. Scusarono la loro assenza i signori co. Gh. Freschi, comm. G. L. Pecile, cav. dott. Biasutti, prof. cav. Nallino, A. Della Savia. Il benemerito presidente dell'Associazione si scusò con una lettera (diretta al vicepresidente cav. F. Braida) che crediamo opportuno di riferire integralmente:

Ramuscello, 25 aprile 1883.

*Cav. e Collega pregiatissimo,*

Sto male, e non mi sento in forza d'intervenire all'adunanza generale di domani. La prego dunque di far le mie scuse agli adunati fratelli nostri, se manco di trovarmi fra loro in questa rara occasione, che mi si offre, di vederli e stringer loro fraternamente la mano, congratulandomi con essi della fede che serbano all'Associazione agraria friulana in un tempo che ci presenta, almeno in Friuli, questo singolare contrasto fra la classe agricola e l' industriale, che la fede nel taumaturgico principio d'associazione par che si estingua nella prima, quanto più divampa e fa prodigi nella seconda, mostrando questa di ben conoscere i propri interessi, e l'altra di completamente ignorarli.

Accolga, carissimo Collega, l'espressione della mia stima, mentre mi dico

Il suo affez. Collega
GH. FRESCHI

Letto ed approvato il processo verbale dell'ultima adunanza generale dei soci e data pure comunicazione di quello della seduta consigliare del 5 aprile corrente, il segretario si fa a riferire sull' andamento morale ed economico dell'Associazione. Egli quindi accenna all'opera del Comitato per l'emigrazione permanente istituito nel seno di essa Associazione, agli studi preparatori condotti pure dall'Associazione per l'istituzione in Pozzuolo della scuola pratica d'agricoltura, ai risultati della Esposizione di vini friulani promossa nel 1879 dalla Associazione agraria, agli studi ed ai rapporti da essa diretti al ministero d'agricoltura, industria e commercio circa le condizioni dell'agricoltura friulana, a quanto fu fatto in ordine al desiderato riordinamento delle rappresentanze agrarie ed all'utile collaborazione prestata da benemeriti e valenti soci al Bullettino sociale.

Il riordinamento delle rappresentanze agrarie offre ai soci Braida, Billia e Valussi argomento a varie considerazioni, e si conchiude col riconoscere non esserci nel ministero alcuna disposizione a istituire le Camere provinciali d'agricoltura, che pure ebbero, anche nel Consiglio superiore d'agricoltura, validi sostenitori.

Il socio Billia accenna quindi ad una questione che ora è vivamente agitata, quella della perequazione fondiaria, e ricordando i Comizi tenuti in varie città per reclamare questo giusto provvedimento, propone che il Consiglio sociale pur se ne occupi, sia rivolgendo anche esso al Parlamento una petizione in proposito, sia facendo adesione alle petizioni già a tal fine da altre Società formulate.

Letta la relazione dei revisori dei conti viene quindi approvato il Consuntivo dell'anno 1878, e si passa al terzo oggetto portato dall'ordine del giorno, vale a dire alla rinnovazione dell' intero Consiglio sociale e alla nomina di tre revisori pei consuntivi da 1879 a 1882.

Il socio Facini propone il rinvio di quest'oggetto ad un'altra adunanza dei soci, che potrebbe tenersi in occasione della prossima Esposizione Provinciale friulana, sperando che tale adunanza abbia a riuscire più numerosa. Il socio Valussi appoggia la proposta Facini, osservando anche come sia utile il tenere siffatte adunanze il più frequentemente possibile; ma il Vice-presidente Braida, osservando come l'attuale Consiglio abbia già da tempo compiuto il suo periodo, insiste perchè si proceda alle nomine.

Si passa quindi alle medesime, e risultano eletti a comporre il nuovo Consiglio sociale i signori: Biasutti cav. Pietro, Bearzi Giacomo, Braida cav. Francesco, Canciani ing. Vincenzo, Caratti nob. Andrea, D'Arcano co. Orazio, De Girolami cav. Angelo, Della Savia Alessandro, Ferrari cav. Carlo, Facini cav. Ottavio, Freschi co. Gherardo, Fabris cav. dott. Nicolò, Jesse dott. Leonardo, Lämmle prof. Emilio, Levi cav Alberto, Mangilli march. Fabio, Mantica nob. Nicolò, Nallino cav. prof. Giovanni, Pagani Mario, Pecile comm. Gabriele Luigi, Pirona prof. cav. Giulio Andrea, Prampero co. comm. Antonino, Trento co. Antonio, Zambelli dott. Tacito e Zuccheri cav. dott. Paolo Giunio.

Il nuovo Consiglio nominerà nel suo seno il Presidente e il Vice-presidente.

A revisori dei conti furono riconfermati i signori Kechler cav. Carlo, Morelli-Rossi ing. Angelo e Tellini Carlo.

Venne quindi approvato il bilancio pel 1883, preventivato nella somma di l. 5264.66 (1) e si approvò l'erogazione, proposta nell'ultima seduta del Consiglio Sociale, di lire 1000 per la parte agraria dell'Esposizione Provinciale dell'anno corrente e quella della somma restante a raggiungere il totale del civanzo di cassa al 31 dicembre 1882 (civanzo ammontante in complesso a l. 3974.46) assieme coi relativi frutti, in premii da conferirsi in occasione del futuro Concorso agrario regionale (1886) per la istituzione di Essiccatoi da grano, Latterie sociali e Colture irrigue.

Il sussidio ministeriale di lire 1000, e la rendita del fondo sociale Vittorio Emanuele (lire 130.20) saranno destinati a scopi inerenti a miglioramenti agrarii che restano ancora da precisarsi.

Essendosi mossa qualche osservazione sulla combinazione da 5 anni adottata per il disimpegno dell' ufficio di segretaria e per la compilazione e pubblicazione del Bullettino, il vicepresidente Braida dà le richieste informazioni e il segretario Morgante soggiunge altri schiarimenti ed avvertenze, richiamando l' attenzione dei convenuti sul fatto che le dimissioni da lui date da segretario non furono mai ritirate, ch'egli esercita tale ufficio in via interinale e che tanto egli quanto il compilatore del Bullettino sono sempre pronti a cedere le rispettive mansioni, lieti se il Consiglio sociale troverà una combinazione che riesca più utile agli interessi dell' Associazione di quella che è regolata dalla convenzione ora vigente.

In seguito a ciò, il socio d'Arcano ritira una proposta da lui stata fatta, e l'adunanza ad unanimità vota per la conferma del sistema adottato per la gestione sociale e per la pubblicazione dell' organo dell' Associazione.

Ultimata così la trattazione degli oggetti portati dall' ordine del giorno, l'adunanza si sciolse alle ore 3 e mezza.

(1) Questa somma è costituita come segue:

| | | |
|---|---|---|
| Sussidio ministeriale | » | 1000.00 |
| Civanzo a 31 dicembre 1882 | lire | 3974.46 |
| Interesse di questa somma depositata alla Banca di di Udine, circa | » | 160.00 |
| Rendita del fondo sociale Vittorio Emanuele | » | 130.20 |
| Totale | lire | 5264.66 |

**Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai di Udine.** La riunione dei Soci in generale assemblea per l'approvazione del conto del I° trimestre, come dall'avviso pubblicato, ha luogo domenica 29 corr. mese alle ore 11 ant. *presso la sede della Società.*

Udine, 26 aprile 1883

LA DIREZIONE

**Operai friulani a Vienna.** Da una corrispondenza della *Gazzetta Piemontese* ricaviamo, che la Dita piemontese De Toma ed Axerio, *con operai comaschi e friulani,* sostiene vittoriosamente la concorrenza delle case indigene, dall'un capo all'altro della Germania, in tutto ciò che si attiene ai lavori di stuccatura e simili. Anche questo fatto ci conferma nell' idea della utilità della nostra scuola professionale di Udine, che arreca speciali cognizioni ed attitudini agli operai, che applicano anche fuori di paese la loro attività.

**Club Filodrammatico Udinese.** Ricordiamo che domani a sera avrà luogo al Teatro Minerva la già annunciata recita del nuovo Club Filodrammatico Udinese a beneficio dell'Ospizio Tomadini.

**Teatro Minerva.** Veniamo informati che all'Amministrazione del Teatro Minerva sono pervenuti parecchi progetti per lo spettacolo da darsi nella prossima stagione di S. Lorenzo. L'Amministrazione stessa si adopera attivamente per poter scegliere con sicurezza uno spettacolo che possa dirsi veramente tale da soddisfare le esigenze dei più difficili.

**Che sieno prigionieri politici?** Ieri col treno delle 4.45 pom. proveniente da Pontebba, smontarono alla nostra Stazione quattro bei giovanotti, decentemente vestiti, dall' aspetto germanico, ma tranquilli ed ilari, come radamente sono i colpevoli di quell'età.

Li scortavano tre carabinieri in mezza tenuta.

Erano legati e rilegati in modo che a ciascuno vennero tosto in mente i famosi freni di fabbrica nazionale; avevano le castagnole, poi un'altra catena li univa l'un l'altro. Un solo tra loro portava ad armacollo uno zaino nuovo di pelle.

Speriamo di saper presto che razza di mistero si nasconda sotto quelle bionde facce e quelle tante catene.

**Esami.** La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un avviso del Ministero delle finanze, Direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari, per gli esami di ammissione ai posti di volontari nelle sopradette Amministrazioni. Gli esami avranno luogo nei giorni 17 e seguenti del prossimo mese di dicembre, e per la nostra Provincia si terranno nell' Intendenza di Finanza in Venezia.

**Acqua superflua ed incommoda.** A quasi metà di Via Pracchiuso, e propriamente vicino all'ingresso della Caserma di Cavalleria, vi è un ruscello che sotterraneamente attraversa la Via medesima. Essendosi alquanto scossa una pietra che cuopre detto ruscello, l'acqua ne zampilla sulla pubblica strada, sì che, al presente, questa per un buon tratto si trova allagata. Quel ruscello è da vario tempo che, di quando in quando, dà segno della sua esistenza nel modo suespresso; ma chi si è mai dato premura di togliere tale inconveniente, mentre richiederebbesi, per farlo, una lievissima, anzi minima spesa? Altre volte è stato reclamato in proposito, ma sempre indarno. Via, questa volta si ascolti e si esaudisca un reclamo equo, e ciò tanto in vista dell' incomodo dei cittadini che transitano per quella Via, quanto per l'edilizia pubblica. Y

**Lotteria..... di confetti.** Ci scrivono: Ieri l' altro, giorno dedicato a S. Marco, venne prescelto dal Direttore dell'Istituto delle Derelitte, per effettuare una lotteria di dolciumi e ninnoli fra le piccole allieve che numerose accorrono a quell' Istituto ad istruirsi.

La cosa mi pare piuttosto strana: dare a delle bambine, molte delle quali di condizione miserabile, che non di rado a stento possono sfamarsi con poca polenta, una manata di confetti, anzichè mezzo chilo di pane, via, la mi sembra una pensata nuova e improntata d'uno spirito di carità singolare.

Piuttosto che dare dei confetti a quelle ragazzette, non sarebbe stato meglio il riserbar questi alle alunne che provengono da famiglie più o meno agiate, e a far cuocere un forno di pane per quelle la di cui condizione è tale da indurle a preferire di gran lunga una bella fetta di pane a tutte le confetture gli zuccherini? F.

**Vandalismo.** Nella notte dal 14 al 15 and. in territorio di Forgaria furono da ignota mano recise ed abbandonate al suolo n. 27 piante di viti di proprietà di B. G. che ne risenti un danno di oltre lire 100.

**Contrabbandieri.** Il 20 corr. in prossimità a Palmanova i Reali Carabinieri arrestarono i contrabbandieri G. G., R. G. ed R. S. trovati in possesso di 37 chilog. fra zucchero e tabacco da fiuto, che furono sequestrati.

**Corsa veloce.** Un sensale di cavalli, certo F. G. di Via Poscolle, trova un gusto matto, quando gira in carrozza per la città, di far correre furiosamente il cavallo.

Per questa sua trasgressione ai regolamenti municipali, venne più volte assoggettato a pagar delle multe; ma pare che queste non lo abbiano ancora persuaso a smettere da tale abitudine.

Anche ieri questo sensale, percorrendo in carrozza la Via Cavour, faceva andare il cavallo ad un trotto così accelerato da porre i passanti in pericolo.

Aspetterà di correggersi, forse, quando succederà qualche disgrazia?

**Liquido non profumato.** Un certo Passon Giacomo di Lavariano, portatosi ieri a Udine per caricare un recipiente di materia da secchiaio, non s'accorse che strada facendo, per la via Grazzano, versava il liquido lungo la via. Venne perciò posto in contravvenzione.

**Due vetturali** vennero ieri posti in contravvenzione, perchè, trovandosi di servizio alla Stazione ferroviaria dalle 4 1/2 alle 5 1/2 pom. abbandonarono il loro veicolo, per recarsi nel vicino caffè a giuocare alle carte.

**Funerali.** Alle 12 1/2 p. m. arrivò qui il carro funebre che trasportava la salma del non mai abbastanza compianto **Rodolfo Parisio.**

Stava attendendolo fuori del paese una gran massa di gente, e la maggior parte avevano gli occhi umidi di pianto, esprimendo quel dolore che penna umana non sa descrivere, perchè parte da cuori affezionati e sinceri.

Là trovavansi 12 giovani amici del defunto, che circondarono la carrozza, e la seguirono fino alla Chiesa, ove giunti non vollero che mani mercenarie toccassero la salma amica, ma adempirono essi al pio ufficio, levandola e collocandola sul catafalco.

La Chiesa era affollata di gente, benchè fosse giorno di lavoro. Terminate le cerimonie funebri, tutti bene ordinati accompagnarono il povero estinto all'ultima dimora, e fra i 12 amici 4 per turno lo portarono. I soci della Società operaia d'unanime accordo fecero scortare il funebre corteo con la fanfara che, con la sua melodiosa e mesta marcia, faceva sì che ancor più commovente riuscisse la cerimonia, durante la quale tutti gli esercizi e le case de' privati erano chiuse in segno di lutto.

Tali dimostrazioni furono gradite agli afflitti parenti, e in mezzo a tanto dolore li confortò il sapere quanto era amato in paese il loro caro Rodolfo.

Giunti al cimitero la salma fu deposta in apposito tumulo, ove, accanto all'omonimo e diletto suo nonno, Rodolfo Parisio riposa in pace.

Casarsa 26 aprile 1883.

**Le operazioni grandine.**

Sono quest' anno cominciate in modo abbastanza soddisfacente, se si pon mente alle non lievi cause che militano

---

al lavoro, quanti i proprietarii ipotecati fino all'osso, per non essere istruiti nella loro professione, quante forze naturali vanno perdute per non saperle adoperare, quante cose dobbiamo comperare dagli altri, che potremmo farcele da per noi, accrescendo la nostra ricchezza individuale e la nazionale, e la nostra forza e la nostra potenza come Nazione?

Facciamo adunque delle *associazioni di volontarii* per alcuni di questi scopi specificati e determinati, attendendo soprattutto a raggiungere quelli, e dando agli altri l'esempio di fare altrettanto per altri, che si scopriranno per via.

*Nulla dies sine linea,* diceva un imperatore romano. Nessuna regione d'Italia, dico io, senza qualche dozzina di simili *associazioni* preparate all'*azione* con quel santo *entusiasmo* del bene, che fa trovare a ciascuno i maggiori compensi in sè stesso.

Anche i *giornali,* che pullulavano da ultimo in tutte le parti d'Italia come organi dei partiti politici, delle associazioni, delle consorterie, delle individualità ed ambizioni politiche, degl'interessi particolari, che poscia si combattono sovente con armi poco leali, con bugiarde reciproche accuse, si mettano almeno d'accordo in questo, di essere tutti altrettanti organi dei progressi economici e sociali.

Si facciano organo particolare di qualche buona e pratica idea, di qualche speciale associazione. E se abbiamo veduto sorgere da ultimo periodici per la pastorizia, per l'industria dei latticinii, per l'enologia, per questo o quel ramo della industria agraria, si dieno essi tutti la mano, ed altri ne sorgano per promuovere tutte le altre utili cose. Raccolgano tutti le idee, i fatti, gli esempi delle buone ed utili cose che in Italia e fuori di essa si fanno. Varranno meglio che la cronaca dei delitti, dei pettegolezzi, delle frivolezze, a cui la *stampa di speculazione* si dedica.

Abbiamo tra noi delle *Società cooperative* di diverso genere. Facciamo anche una *Società cooperativa della stampa.*

Ci sono in Italia di quelli che amano dichiararsi *democratici.* Ebbene: la prima delle *democrazie* deve essere per tutti il lavorare per gli utili e pratici scopi di benessere sociale. Altri estendono a tutto il Clero quella naturale avversione ai temporalisti, nemici della patria unità e della religione, della quale intendono di professarsi ministri; ma sappiamo che costoro non si combattono con quelle cui chiamano società anticlericali, bensì col fare più e meglio dei loro avversarii per il comun bene. Altri si proclamano nemici del *capitale.* Cosa altrettanto assurda quanto dannosa, e rovinosa addirittura, se non fosse condannata a priori all'impotenza. Il *capitale* che cosa è se non l'eredità sociale del lavoro delle generazioni antecedenti? Questo *capitale,* questa eredità, che si traduce in scienza, in letteratura, in benefica civiltà, cerchiamo tutti d'accrescerlo per gl' individui e per la Nazione. Aggiungiamo ad esso qualche cosa ogni giorno, ogni anno, e chiamiamo le moltitudini a parteciparne i beneficii. Invece di combattere con aspre guerre di parole l'attività individuale che cerca di accrescerlo per sè, associamo l'attività di molti in lavori utili, che facciano altrettanto per un grande numero.

È lunga la camicia di Meo? Fattene di una due, o tre; ed Alfa Beta se ne darà delle altre. Oggi fa appello alla vostra *riflessione,* che vi farà vedere come « anche scherzando si corregge il vizio ».

ALFA BETA

a danno degli agricoltori. Sappiamo che già numerosi sono i contratti sottoscritti a tutt'oggi dalle serie Istituzioni che ebbero a rispondere con puntualità ai loro impegni, e che non indifferente è il numero di quelli sottoscritti con mutue Associazioni, a quota fissa, alcune delle quali ci fu giuocoforza di combattere per la loro costituzione difettosa, ed a causa di precedenti che non stavano al certo a garanzia del Pubblico. Dio voglia che il pensiero dell'economia di poche lire sui premi per parte degli assicurati non abbia a far provare amare disillusioni a questi malaccorti. (Dal *Bollettino delle Assicurazioni* di Genova del 20 corr.)

**Cartella contro i drastici.** Senza disturbare lo stomaco e gli intestini, come le pillole ed il the, le *polveri di Seidlitz di Moll* sono il più sicuro rimedio contro qualsiasi disturbo nelle funzioni dello stomaco e degli intestini. Una scatola originale costa un fiorino v. a.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Commessati e dal Droghiere Franc. Minisini.

# FATTI VARII

**Stranezze atmosferiche.** Telegrafano da Parigi 24: Giungono dappertutto notizie di un improvviso, fortissimo ribasso di temperatura: bufere di neve, freddo, pioggia, vento, specialmente al Nord e all' Est.

**I regali di nozze della principessa Isabella.** — Da Berlino scrivono alla *Wiener Allgemeine Zeitung* che, tra i regali ricevuti dalla principessa Isabella, il più bello è quello ricevuto dalla duchessa di Modena. Esso vale circa 27,000 lire. Seguono poi per valore: quello del re di Baviera lire 20,000, dello sposo lire 20,000, del re di Spagna lire 15,000, del re d'Italia lire 10,000, dei principi di Prussia lire 10,000, della duchessa di Genova lire 10,000, della Infanta Maria della Paz lire 10,000, del principe di Carignano lire 10,000, del re di Sassonia, ecc., lire 6000. Assieme questi gioielli hanno un valore di oltre 300,000 lire.

**Fabbrica di macchine infernali.** Il *New York Herald* riferisce che a Filadelfia trovasi un fabbricante di macchine infernali, il quale è già riuscito a procurarsi con questo mezzo una discreta fortuna.

Il nome del fabbricante è Giorgio Holgab, ed il medesimo non cerca punto di nascondere la propria industria. Poco tempo fa vendette a persone di Filadelfia quattro macchine, ognuna delle quali poteva stare in un astuccio da sigari, e di una forza esplosiva pari a 900 libbre di polvere da caccia.

Egli ha inoltre fabbricato e venduto due macchine da incendio che si montano come un orologio, a ora voluta, e che producono una fiamma pari a 100 becchi di gas.

Il citato giornale assicura che il fabbricante non si occupa nè punto nè poco dell' intenzione che possa avere il compratore nell' uso della macchina.

«Io faccio delle macchine per quelli che ne abbisognano, dice egli; del resto io non me ne occupo. Chè si assassinino i re con una bomba o che si uccidano i ministri con un pugnale, non fu mai ragione che si proibisca l'industria delle armi e dei coltelli, perocchè non si potrebbe adottare una tale misura perchè qualche sciagurato abbia usato criminalmente o una bomba o un pugnale.»

Tali sono gli argomenti adotti da Holgab per giustificare la sua industria, ed il *New York Herald* che li riferisce, termina l'articolo dicendo: «Ecco fin dove arriva la logica.»

# ULTIMO CORRIERE

### La riforma della legge com. e prov.

Roma 26. Gli uffici hanno cominciato la discussione del progetto per la riforma della legge comunale e provinciale. Otto uffici non si pronunciarono. Il nono votò una proposta tendente a restringere il voto alle donne per delegazione ed a sopprimere la prima parte dell'art. 22 che accorda il suffragio elettorale amministrativo a tutti gli elettori politici. In generale il progetto fu bene accolto.

### Una dimostrazione pel pane.

Piacenza 26. Una grandissima quantità di cittadini fece ieri sera un'imponente dimostrazione: percorse le vie della nostra città chiedendo una diminuzione sul prezzo del pane.

L'autorità fece un grande sfoggio di truppe.

Arrivata la folla in Piazza dei Cavalli alcuni dei dimostranti salirono le scale del Teatro Filodrammatico, dove si trovavano riuniti in seduta i consiglieri comunali.

Il sindaco sciolse immediatamente la riunione.

Non avvennero disordini: si fecero cinque arresti.

Il prezzo del pane fu diminuito di due centesimi.

La via dove abita il prefetto è asserragliata di truppe.

### La conversione in Francia.

Parigi 26. (Senato.) Discutesi il progetto della conversione. Chesnelong contesta l'opportunità della conversione; la crede insufficiente a colmare il disavanzo.

Tirard riconosce che le spese furono esagerate. I bilanci 1882 e 1883 sono in disavanzo. Bisogna fare economie. Le trattative colle grandi compagnie ferroviarie riesciranno e permetteranno di alleggerire le spese annuali. Insomma la situazione finanziaria non è cattiva; basterà di restringere le spese.

Rocher critica la politica finanziaria del governo. Dice che la conversione non impedirà il prestito. Crede necessario di rinunciare all'ammortamento.

Tirard risponde che il prestito sarà necessario soltanto nel 1884 per continuare i lavori.

Devaller rimprovera al governo di aver favorito con indiscrezione le manovre di borsa e Tirard protesta energicamente.

Gli articoli del progetto sono approvati, quindi anche l' intero progetto con 200 voti contro 71.

# TELEGRAMMI

**Vienna** 26. Quantunque 74 fornai abbiano abbandonato ieri 21 padroni, l' accordo incamminato procede tuttavia felicemente. Si spera che lo sciopero finisca entro la giornata di domani. I prestinai militari furono perciò licenziati.

**Parigi** 25. Esplosione di gas al teatro dell'*Albigu*, nel camerino delle comparse, alcuni minuti prima della rappresentazione. Una ventina di feriti, alcuni gravemente. Il pubblico ignorando l' esplosione, sgomberò il teatro senza disgrazie. Si annunciò che la rappresentazione era interdetta per malattia di un attore.

**Alais** 25. Esplosione nelle miniere di Bessèges; nove morti, tre feriti. 127 operai mancano all' appello. Temonsi numerose vittime.

**Trento** 26. La coppia de' principi imperiali di Germania è arrivata ieri. Oggi prosegue per la Valsugana e Bassano alla volta di Venezia.

**Berlino** 26. La *Kreuzzeitung* smentisce il carattere politico attribuito dalla *Neue Freie Presse* al viaggio del principe Guglielmo, nipote dell' imperatore tedesco, a Vienna.

Telegrafano da Brema che il Lloyd ha perduto nuovamente un grande vapore, l'*Habsburg*, in viaggio per Southampton.

Il risultato dell' odierna discussione alla Camera si considera come una disfatta personale del signor Gossler, che aveva scongiurato la maggioranza ad astenersi da qualsiasi risoluzione. Fu domandata invece la revisione delle leggi di maggio e fu rivendicata alla chiesa la sua piena libertà entro i suoi limiti.

L'ambasciata malgascia, la quale ha il cómpito di procurare la conchiusione d'un amichevole trattato commerciale tra la Germania e il Madagascar, incontra favorevole accoglienza da parte del governo tedesco.

**Cairo** 26. Assicurasi che Dufferin abbia avuto serii dissensi col Kedive e Cherif, che avrebbero ricusato di acconsentire al piano di separazione dell' Egitto dalla Turchia.

**Filadelfia** 20. Apertura del Congresso della Landleague. Lo scopo del congresso è di deliberare sugli affari della Landleague d' America, e di trasformarla in associazione, basata sulla nuova lega internazionale istituita da Parnell. Il presidente Mooney fece l'elogio di Parnell. Egan domandò che l'Irlanda e l' America si uniscano per continuare l' opera di Parnell, che, dopo compiuto il programma di riforme, potrà guidare gli irlandesi all'indipendenza nazionale.

**Londra** 26. Il *Times* dice che Dufferin, arrivando a Costantinopoli, farà alla Porta vive rimostranze pella cattiva amministrazione dell' Armenia.

L' arcivescovo di Cork recasi a Roma onde conferire col papa sulla situazione dell' Irlanda.

**Berlino** 26. Il *Tageblatt* dice che per la conclusione del nuovo trattato di commercio coll' Italia, il segretario di stato del ministro del Tesoro dell' impero, Bozcharett, si pose in relazione diretta con l' ambasciatore De Launay.

**Chiasso** 26. È arrivato il principe Arnolfo, sotto il nome di conte Wartenstein. Prosegue per Roma.

**Moulins** 26. Le Assise condannarono a sei mesi di carcere Guesde, Lafargue e Dormoy, colpevoli di eccitazioni alla rivolta.

**Londra** 26. Martedì avvenne nel Canale una collisione fra i navigli a vela *County of Aderdeen* e *Britsh Commerce*, il qual ultimo colò a fondo, affogando 25 uomini della ciurma. Si salvarono soltanto il capitano e il nostromo.

**Londra** 26. Nel distretto di Lydenburg nel Transvaal furono scoperte rilevanti miniere d'oro, le quali, malgrado l' attitudine minacciosa dei Boers, esercitano una grande attrazione sugli emigrati europei.

**Parigi** 26. Alla Camera Brun presenta il credito di 5 milioni pel Tonkino.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

### Articolo comunicato (*)

Venutomi soltanto oggi sott' occhio l'articolo pubblicato nel n. 96 di questo Giornale, trovo di fare la seguente risposta:

«I. Si è stampato che la dottrina domenica u. p. durava già da due ore in questa Chiesa; mentre ha durato, com'è di metodo in questa stagione, dalle ore 2.30 alle 3.20, vale a dire per soli 50 minuti — testi gli intervenuti.

II. Si ha soggiunto che passava al di fuori per la via una musica, dalle lusinghe della quale si avessero lasciati sedurre i ragazzi per fuggir dalle classi; al contrario nè per la via Viola, nè per quella di Poscolle in quel giorno ed a quell' ora musica di sorta non ci transitava — testi quelli delle contrade.

III. Si ha osato deporre che a quel momento della musica i ragazzi in massa disertassero la Chiesa; e per l' opposto dopo l'avviso dato dal Parroco, un solo, e questi colui che non aveva mai prima dato orecchio in classe, ci tentava per impertinenza di scappare, e non già in corso di dottrina, ma quando avea da levarsi cogli altri a recitare le ultime preci — testi i maestri e le maestre presenti.

IV. Si dipinge il Parroco che fosse quasi corso per istrade e piazze *coram populo* ad inseguir i fuggiaschi; invece non ha oltrepassato il marciapiedi o fondo che appartiene alla sua Chiesa, serbando il rispetto dovuto ed insieme la equa libertà di azione nel suo ministero — testi, se vogliono essere sinceri, i transeunti da quella parte.

V. Si discende a tanto di impudenza da insinuare che il Parroco su quelli che potè raggiungere sbattesse il *tabaccoso fazzoletto* per farli rientrare a dottrina; laddove tutti, che conoscono il Parroco, sanno che di tabacco nemmeno fa uso, ed a quell' istante nemmeno avea tra mani il fazzoletto.

Queste sono le menzogne più salienti che si hanno osato spacciare per servire certo a quella triste massima troppo nota, massime contro il Clero: «Calunniate, calunniate, ci resterà sempre qualche cosa!»

Almeno potrà ora ricordarsi anche quest' altro giusto proverbio che «*Semel mendax, sempre mendax*»; e se il sottoscritto ha taciuto pel passato e sarà per tacere in evenienze simili, per l' avvenire, ciò significherà che egli crede il pubblico assennato non aggiustar fede a cotali che mentiscono in tal maniera.

Del resto risulta dall' esposto esserci pur troppo una *verità* che quegli *alcuni genitori*, di cui si ha voluto far figurare sottosegnate quelle righe, non hanno pratica della propria Chiesa, ed ignorano perfino l'orario delle locali funzioni festive, perchè non ci vanno.

E con questi esempii e col dar ansa all' insubordinazione dei figli, che ne otterranno? L' esperienza tuttogiorno ne presenta funeste dolorissime conseguenze!

Che se il Parroco di S. Nicolò ha con questo inteso rettificar i concetti che lo riflettono sul presente Giornale, intende pure e viemmeglio ancora emendare quanto di simile o di peggio si avesse alcuno licenziato a divulgare in altri fogli cittadini».

Udine, 26 aprile 1883

GIUS. SILVESTRO Parroco.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge

### DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 26 aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Napol. | 9.50.—a 9.51.1/2 | Ban. ger. | 58.50 a 58.60 |
| Zecch. | 5.61.—a 5.63.— | Rend. au. | 78.60 a 78.80 |
| Londra | 119.1/2 a 120.— | R. un. 4 pc. | 90.— a —.— |
| Francia | 47.35 a 47.55 | Credit | 315.— a 316.— |
| Italia | 47.35 a 47.60 | Lloyd | —. a —.— |
| Ban. Ital. | 47.40 a 47.60 | R. it. | 90.15 a 89.25 |

PARIGI, 26 aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 0/0 | 79.80 | Obbligazioni | —.— |
| » 5 0/0 | 111.37 | Londra | 25.22 |
| » Ital. | 91.72 | Italia | .1/4 |
| Ferr. Lomb. | —.— | Inglese | 102.3/4 |
| » V. Em. | —.— | Rendita Turca | 11.87 |
| » Romane | —.— | | |

LONDRA, 25 aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 102.28 | Spagnuolo | —.— |
| Italiano | 91.— | Turco | —.— |

VENEZIA, 26 aprile

Rendita pronta 91.50 per fine corr. 91.65
Londra 3 mesi 25.06 — Francese a vista 100.—

*Valute*

| | |
|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 20.— a —.— |
| Bancanote austriache | da 210.50 a 210.75 |
| Fiorini austr. d'arg. | da —.— a —.— |

FIRENZE, 26 aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | 20.—.— | Ferr. M. (con) | —.— |
| Londra | 25.03 | Banca To. (n.o) | —.— |
| Francese | 99.95 | Credito it. Mob. | 785.— |
| Az. Tab. | —.— | Rend. italiana | 91.62.— |
| Banca Naz. | —.— | | |

VIENNA, 26 aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 313.60 | Napol. d'oro | 9.50 |
| Lombarde | 149.10 | Cambio Parigi | 47.55 |
| Ferr. Stato | 334.90 | » Londra | 119.75 |
| Banca Nazion. | 834.— | Austriaca | 78.85 |

BERLINO, 26 aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 540.50 | Lombarde | 255.— |
| Austriache | 573.50 | Italiane | 91.75 |

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

# ROMA PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI BELLE ARTI ROMA

50 **VIAGGI DI ANDATA E RITORNO DA UDINE A ROMA**

a prezzi ridotti

DURATA 15 GIORNI Prima Classe L. **108.20** Seconda Classe L. **75.20** Terza Classe L. **51.70** DURATA 15 GIORNI

## ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.10 » | omnibus | » 9.43 » | » 5.35 » | omnibus | » 9.55 » |
| » 9.55 » | acceller.° | » 1.30 pom. | » 2.18 pom. | acceller.° | » 5.53 pom. |
| » 4.45 pom. | omnibus | » 9.15 » | » 4.00 » | omnibus | » 8.26 » |
| » 8.26 » | diretto | » 11.35 » | » 9.00 » | misto | » 2.31 ant. |

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6.00 ant. | omnibus | ore 8.56 ant. | ore 2.30 ant. | omnibus | ore 4.56 ant. |
| » 7.47 » | diretto | » 9.46 » | » 6.28 » | idem | » 9.10 » |
| » 10.35 » | omnibus | » 1.33 pom. | » 1.33 pom. | idem | » 4.15 pom. |
| » 6.20 pom. | idem | » 9.15 » | » 5.00 » | idem | » 7.40 » |
| » 9.05 » | idem | » 12.28 » | » 6.28 » | diretto | » 8.18 » |

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 7.54 ant. | diretto | ore 11.20 ant. | ore 9.00 pom. | misto | ore 1.11 ant. |
| » 6.04 pom. | acceller.° | » 9.20 pom. | » 6.50 ant. | acceller.° | » 9.27 » |
| » 8.47 » | omnibus | » 12.55 ant. | » 9.05 » | omnibus | » 1.05 pom. |
| » 2.50 ant. | misto | » 7.38 » | » 5.05 pom. | idem | » 8.08 » |

17 SPECIALITÀ IGIENICA

## ELIXIR SALUTE

**DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO**

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette ii colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

**Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.**

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

## TARMICIDA INFALLIBILE

*per la distruzione delle Tarme*

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 55

## POLVERE DENTIFRICIA

4 del celebre Prof. **VANZETTI** di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del «Giornale di Udine»

## Non più calvizie!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti completa col mio **Rigeneratore e Lozione,** se attestano da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero, dall'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la pelurie nata rimaneva stazionaria, mi convinceva della necessità d'insistenti studi; e quindi proceduto con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tolto l'incomodo dell'untuosità e le molteplici applicazioni, è felicemente assicurata in generale la rigenerazione capigliare.

Il nuovo Rigeneratore è rimedio unico; non più untuoso ma liquido, limpidissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capigliare.

I capelli rinascono del colore originale; riacquistano morbidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti canizie, il colore primitivo, ed arresta l'ulteriore imbianchimento.

L'uso anticipato nei ragazzi ed adulti, correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsezza che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara quella folta rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più matura età. G. B. FOSSATI

Si vende presso l'Amministrazione del "Giornale di Udine„ al prezzo di lire 5 il flacon ed aggiunti cent. 50 si spedisce per pacco postale. 40

20 **LA**

## FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood d New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street, New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

8 **Ricettario tascabile**

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. 5.

27 **CONI FUMANTI**

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udiue.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

6 **Scatole Novità**

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

**Ogni scatola L. 1.00.**

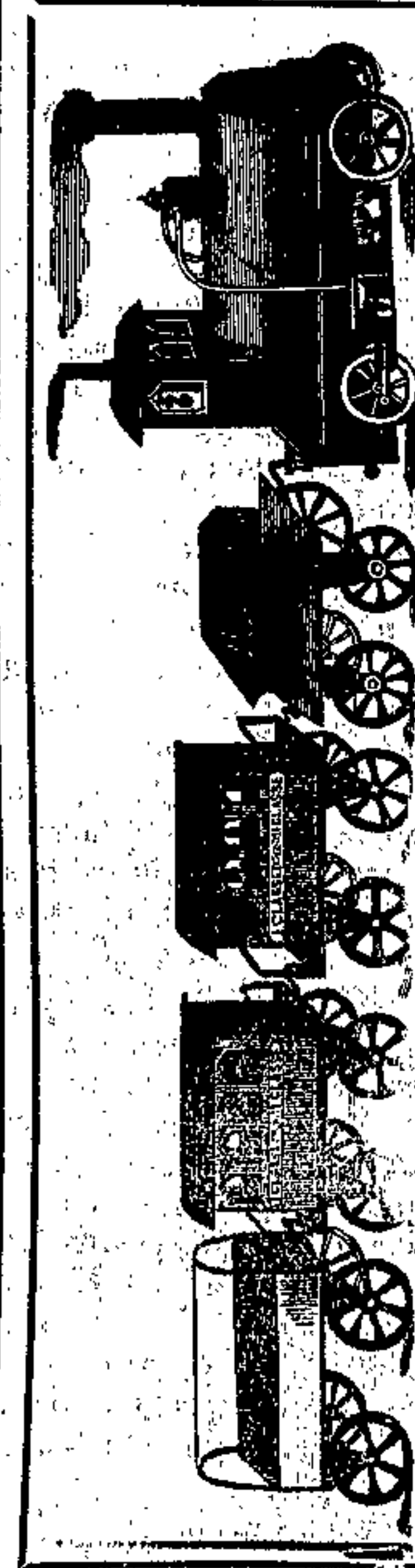
Si vende presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

## TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di cent. 90 con la relativa istruzione. 32

**LOCOMOTIVA**

**a fuoco**

ed a molla d'orologeria

col

**MONTE GOTTARDO**

colla

***Stazione completa***

**effetto stupendo**

Vendesi al negozio e lavoratorio filiale di

**DOM. BERTACCINI**

23 in Mercatovecchio

7 **Un bellissimo dono.**

**Eleganti cassette, album e stronne** contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1.50. — Queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc.

**Polvere inglese di riso** sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1 la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del *Giornale di Udine.*

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.